

Li ho sentiti già questi rumori
già ascoltati.
Li conosco che a parlarne stancherei una clessidra...
Ma non per questo sono qui
non vi scrivo per far valer le mie ragioni.
E che certe volte
quando tiro sassi alle domeniche
quando per solitudine
inadeguato a letti scomodi
quelle volte vorrei proprio dimenticarmi.
Si dimenticare me.
Scordarmi.
Magari sopra un treno
come si dimentica un oggetto
la più stupida e sciocca tra le cose.
E che certe volte
me ne starei un poco più lontano
senz'alfabeti.
Vorrei sentirmi ulivo
dinanzi all'infinitamente mare.

LI HO SENTITI GIÀ QUESTI RUMORI

RIMANI

Rimani
anche quando t'allontani
rimani per il frutto e la notte
l'ora chiara del mio cercarti.
Rimani
anche se resta soltanto l'eco
anche se a indugiare è il tuo respiro
il profilo trasparente
l'orma invisibile del tuo dettato.

Rimani perché io possa vedere.

Lello Agretti, nato nel 1949 a Torre del Greco (Napoi), vive a Caserta.

All'attivo più di una pubblicazione. Predilige quelle *fai da te* e a tiratura limitata.

fluire

rivista di pura poesia

Anno II

Volume 8

novembre - dicembre 2021

Inserto Nr. 7

www.poesiaallachiarafonte.ch

E giunsero ore veloci
a ridurre le distanze,
ore leggere e smuose
di annullare i numeri quotidiani
Vennero giù per le terrazze
offrendo sapori di verde arancio
un cestino di castagne
e alcuni vertici di luce.
Giornate di campane inattese!
La festa scorreva dai tetti e dalle taverne
e quasi non s'avvertiva
l'aria a ridosso di novembre.
Ma quando i ciclamini cercarono le trecce
un vento duro dispose nubi di piombo
per oscurare le curve
per imbrigliare cavalli e rivelazioni...
Dal valico adesso scendono ore
che vanno al passo di ipotetici cammelli:
sono ore che tornano
verso l'abitudine...

PROCESSIONI

Lello Agretti

Rimani



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

A COSA SERVE

Se in quest'ora anonima e matematica
così uguale a domani
tu domandassi a cosa serve o sia
l'imprescindibile mio bisogno
d'irrompere nel tempo
di registrare imprimere incidere scolpire

non saprei dire se è tutta solitudine
il cocciuto tentativo di sentirmi vivere
modalità per una lacrima che non trova via
o invece il tuo dubbio stesso
quel punto di mistero quando
non trovando ragione scomodiamo Dio.

4

TUTT'UN FIATO

Poesiasempreamata
flusso vivissimo che mi penetri e superi
che stanca ma felice approdi alle mie rive
se quel che da tutta te proviene
e in me si fa Evento
se naturalmente e semplicemente
è a me il tuo venire se è
quel condurre e donare a me tutta te:
ogni fibra ogni ansa e ansia
le terre i mari i bastimenti
insieme lasciando nelle mie
le tue mani il fiore del cuore
dell'anima del sentimento
e dell'intelletto (tutta te)
così al modo stesso identico e medesimo
tutto di me da me a te si volge:
sensi e senso l'acque del mio principio
la concretissima visione
la radice che si fa strada
il pensiero che trascende.
E a chi domanderà se puoi tu
far nascere e manifestare
produrre donare balsamo e sollievo
stupore gioia magnificenza
incredulità quasi attesa soddisfatta,
ora so ora posso rispondere: sì.

6

ESILIATA

Non l'affilata pena
ci offende l'infinito ennesimo
che davanti a noi si chiude
quasi nostra sorte fosse
sempre giro breve e mai
lo spalancarsi d'un lungolungomare.

Offende e ci ferisce
e lontanare la città non dà ragione
specialmente di sera quando
i muri di periferia rammentano
altra uguale solitudine
rimandano dolorosa malinconia.

Oh immedicata
tu
esiliata voce.

5

Poesiaaperdifiato
e per domani
leggerti è avvicinare il bene confidente
abbracciarlo senza stringere
ascoltarne la voce e dopo dopo
il casto silenzio di due anime concordi.
Dopo. Questo dopo
ma intanto e prima
tornare sulla stessa via
rivivere il trasalimento nudarmi
e ancora ancora
fino a raggiungere la Solitudine
per accordarmi al suo respiro
respiro che è Vita
Vita che vince ogni Morte
respiro che dice senza pronunciare verbo
respiro dell'Amore che alle labbra sale se
come adesso
mi ritrovo a scorrere in lungo e in largo,
onda per onda
su questa pagina e oltre.
Inesausto inesauribile
come dispiegato seme che tra un po'
si farà spazio romperà la terra
terra che s'aprirà ubbidiente
a mostrarmi la luce.

7